COMUNE DI GROTTE

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Calabrese

Dott. Giuseppe Aldo Cinà

Dott. Cono Calaciura

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 04.05.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Grotte, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 04.05.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Calabrese

Dott. Giuseppe Aldo Cinà

Dott. Cono Calaciura

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u>	4
<u>NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE</u>	4
<u>DOMANDE PRELIMINARI</u>	4
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	5
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020</u>	5
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023</u>	8
<u>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</u>	8
<u>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</u>	12
<u>Previsioni di cassa</u>	13
<u>Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023</u>	14
<u>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</u>	16
<u>La nota integrativa</u>	18
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>	21
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023</u>	23
<u>A) ENTRATE</u>	23
<u>Entrate da fiscalità locale</u>	23
<u>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria</u>	25
<u>Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni</u>	25
<u>Sanzioni amministrative da codice della strada</u>	26
<u>Proventi dei beni dell'ente</u>	26
<u>Proventi dei servizi pubblici</u>	27
<u>Nuovo canone patrimoniale (canone unico)</u>	28
<u>B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</u>	29
<u>Spese di personale</u>	29
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma</u>	30
<u>Spese per acquisto beni e servizi</u>	31
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</u>	31
<u>Fondo di riserva di competenza</u>	32
<u>Fondi per spese potenziali</u>	33
<u>Fondo di riserva di cassa</u>	34
<u>Fondo di garanzia dei debiti commerciali</u>	34
<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u>	34
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	35
<u>INDEBITAMENTO</u>	36
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	38
<u>CONCLUSIONI</u>	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Maria Calabrese, Dott. Giuseppe Aldo Cinà e Dott. Cono Calaciura revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.19 del 24.09.2020;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data del 29/03/2021 prot. 3932 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 25.03.2021, con delibera n. 43, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- in data 07.04.2021, ulteriore documentazione, su richiesta di quest'Organo di Revisione, del 02.04.2021 e fino alla data 03.05.2021.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 21.04.2021 (cfr. attestazione trasmessa a mezzo pec), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Grotte registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 5.420 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 non ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 ed è in esercizio provvisorio;

Il Decreto 13 gennaio 2021, ha disposto la proroga al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali e da ultimo il "Decreto Ristori", ha spostato la data di scadenza al 30.04.2021.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Si dà atto che il bilancio di previsione è approvato prima dell'approvazione del rendiconto, pertanto si farà riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 27.11.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.7 in data 02.11.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da riconoscere e finanziare per euro 10.000,00;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non è in condizione di esprimersi circa la congruità, posto che l'ente non ha fornito alcuna relazione in merito.

La gestione dell'anno 2019 (*in quanto per l'anno 2020 non è stato deliberato il rendiconto*) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	669.503,64
di cui:	
a) Fondi vincolati	36.251,78
b) Fondi accantonati	2.932.085,39
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-2.298.833,53

Il disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità sotto riportate e deliberate, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto:
- a. il disavanzo derivante dalla gestione 2019 al bilancio 2020/2022 - esercizio finanziario 2020 e dei due esercizi successivi, pari ad Euro 81.560,33 (quota annua) che individua i mezzi per il ripiano;
 - b. la quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (per non più di trent'anni), pari ad €. 12.194,08;
- b) applicato il disavanzo da FCDE al bilancio 2020/2022 - esercizio finanziario 2021 e seguenti per 15 anni, una quota annua pari ad Euro 116.649,86; (ex art. 39 quater del D.L. 62/2019)

Modalità di applicazione del disavanzo al bilancio di previsione 2020-2022	<u>COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO</u>				
	Composizione disavanzo al 31.12.2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
<i>Disavanzo derivante dalla gestione 2019</i>	244.681,00	81.560,33	81.560,33	81.560,33	
<i>Disavanzo da applicazione metodo ordinario per calcolo FCDE a rendiconto 2019</i>	1.749.747,95	0,00	116.649,86	116.649,86	116.649,86
<i>Disavanzo a seguito del Riaccertamento straordinario dei residui</i>	304.404,58	12.194,08	12.194,08	12.194,08	12.194,08
TOTALE	2.298.833,53	93.754,41	210.404,27	210.404,27	128.843,94

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	74.733,83	5.062,09	8.285,79
anticipazioni non estinte al 31/12	1.068.270,33	1.200.472,11	1.888.541,02

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2019, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019), come nel caso del comune di Grotte, illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione.

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	20.600,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	535.372,55	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	47.257,78	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.716.629,65	previsione di competenza	3.057.206,09	3.134.097,67	3.039.097,67	3.039.097,67
			previsione di cassa	6.179.574,47	6.850.727,32	0,00	0,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	808.360,03	previsione di competenza	2.074.786,57	1.747.998,37	1.559.660,38	1.549.350,38
			previsione di cassa	3.113.864,18	2.556.358,40	0,00	0,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	67.539,38	previsione di competenza	122.149,90	117.733,70	120.733,70	116.733,70
			previsione di cassa	189.409,34	185.273,08	0,00	0,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.665.195,98	previsione di competenza	3.596.692,79	2.430.486,83	687.085,60	687.085,60
			previsione di cassa	4.624.958,57	5.095.682,81	0,00	0,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	74.898,31	previsione di competenza	82.341,29	52.376,28	0,00	0,00
			previsione di cassa	157.239,60	127.274,59	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.472,11	previsione di competenza	7.242.128,80	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
			previsione di cassa	7.242.128,80	5.700.472,11	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	255.637,70	previsione di competenza	1.849.885,58	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
			previsione di cassa	2.096.994,23	2.055.637,70	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	8.788.733,16	previsione di competenza	18.025.191,02	13.782.692,85	11.706.577,35	11.692.267,35
			previsione di cassa	23.604.169,19	22.571.426,01	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.788.733,16	previsione di competenza	18.628.421,35	13.782.692,85	11.706.577,35	11.692.267,35
			previsione di cassa	23.604.169,19	22.571.426,01	0,00	0,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DEFINITIVE		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		93.754,41	210.404,27	210.404,27	210.404,27
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.944.442,86	5.291.551,77	4.952.337,75	4.684.460,93	4.670.150,93
			di cui già impegnato*	22.057,54	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.767.716,31	6.388.419,77	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.945.014,71	4.042.480,81	2.287.386,83	482.445,40	482.445,40
			di cui già impegnato*	10.083,92	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.136.032,35	5.232.401,54	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.250,00	1.250,00	800,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.250,00	2.050,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	100.297,52	107.369,98	31.764,00	29.266,75	29.266,75
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	207.667,50	132.061,52	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.888.541,02	7.242.128,80	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.442.600,91	6.388.541,02	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	552.345,44	1.849.885,58	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.350.919,87	2.352.345,44	
	TOTALE TITOLI	7.431.891,55	18.534.666,94	13.572.288,58	11.496.173,08	11.481.863,08
			di cui già impegnato*	32.141,46	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.906.186,94	20.495.819,29	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.431.891,55	18.628.421,35	13.782.692,85	11.706.577,35	11.692.267,35
			di cui già impegnato*	32.141,46	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.906.186,94	20.495.819,29	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

L'Organo di Revisione rammenta che il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa deve descrivere la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

¹ Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c)=(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	304.404,58	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo FCDE metodo semplificato Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	1.749.747,95				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....		0,00	0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	244.681,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.298.833,53	0,00	0,00	0,00	0,00
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	304.404,58	12.194,08	12.194,08	12.194,08	12.194,08
Disavanzo FCDE Metodo Semplificato Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	1.749.747,95		116.649,86	116.649,86	116.649,86
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
244.681,00	81.560,33	81.560,33	81.560,33	81.560,33	0,00
TOTALE	2.298.833,53	93.754,41	210.404,27	210.404,27	128.843,94

Si richiama l'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

N.B. Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si rammenta che la contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità apportate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011, al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'Ente non ha previsto Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021, né nella parte spesa e pertanto non risultano importi riferiti a FPV di entrata dell'esercizio successivo (2022).

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.850.727,32
2	Trasferimenti correnti	2.556.358,40
3	Entrate extratributarie	185.273,08
4	Entrate in conto capitale	5.095.682,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	127.274,59
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.700.472,11
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.055.637,70
TOTALE TITOLI		22.571.426,01
TOTALE GENERALE ENTRATE		22.571.426,01

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	6.388.419,77
2	Spese in conto capitale	5.232.401,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	2.050,00
4	Rimborso di prestiti	132.061,52
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.388.541,02
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.352.345,44
TOTALE TITOLI		20.495.819,29
SALDO DI CASSA		2.075.606,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'ente riferisce che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione rammenta che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi debbano partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 8.285,75.

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del

tesoriere, ancorchè invitato più volte anche in occasione delle verifiche ordinarie di cassa; si è altresì invitato l'ente ad adottare la determina di determinazione della cassa vincolata da trasmettere al Tesoriere al fine di riconciliarne il saldo effettivo della giacenza di cassa vincolata.

La differenza tra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.716.629,65	3.134.097,67	6.850.727,32	6.850.727,32
2	Trasferimenti correnti	808.360,03	1.747.998,37	2.556.358,40	2.556.358,40
3	Entrate extratributarie	67.539,38	117.733,70	185.273,08	185.273,08
4	Entrate in conto capitale	2.665.195,98	2.430.486,83	5.095.682,81	5.095.682,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	74.898,31	52.376,28	127.274,59	127.274,59
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.472,11	4.500.000,00	5.700.472,11	5.700.472,11
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	255.637,70	1.800.000,00	2.055.637,70	2.055.637,70
	TOTALE TITOLI	8.788.733,16	13.782.692,85	22.571.426,01	22.571.426,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.788.733,16	13.782.692,85	22.571.426,01	22.571.426,01

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.944.442,86	4.952.337,75	6.896.780,61	6.388.419,77
2	Spese In Conto Capitale	2.945.014,71	2.287.386,83	5.232.401,54	5.232.401,54
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	1.250,00	800,00	2.050,00	2.050,00
4	Rimborso Di Prestiti	100.297,52	31.764,00	132.061,52	132.061,52
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	1.888.541,02	4.500.000,00	6.388.541,02	6.388.541,02
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	552.345,44	1.800.000,00	2.352.345,44	2.352.345,44
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.431.891,55	13.572.288,58	21.004.180,13	20.495.819,29
	SALDO DI CASSA				2.075.606,72

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		210.404,27	210.404,27	210.404,27
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.999.829,74 0,00	4.719.491,75 0,00	4.705.181,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.952.337,75 0,00 423.260,84	4.684.460,93 0,00 423.260,84	4.670.150,93 0,00 423.260,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		31.764,00 0,00 0,00	29.266,75 0,00 0,00	29.266,75 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-194.676,28	-204.640,20	-204.640,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-194.676,28	-204.640,20	-204.640,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-194.676,28	-204.640,20	-204.640,20
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-194.676,28	-204.640,20	-204.640,20

In tale ambito, l'organo di revisione rammenta che la RGS, con Circolare n 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al

decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Utilizzo proventi alienazioni

Si rammenta che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1, comma 866, della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non ha posto in essere operazioni di rinegoziazione di Mutui e, pertanto, non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si rammenta che il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019), art 57 co. 1-quater, modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da: a) operazioni di rinegoziazione di mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11 -bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

L'Organo di Revisione rammenta che alcune entrate sono considerate per definizione, dai nuovi principi contabili, come non ricorrenti. In particolare, l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite, a regime, ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Di poi, è opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, vanno destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste, nei primi tre titoli, le seguenti entrate e, nel titolo I, le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	75.000,00	30.000,00	30.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	75.000,00	30.000,00	30.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre EmergenzA Covid-Comm.Concorsi	18.236,00	0,00	0,00
Totale	73.236,00	55.000,00	55.000,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

Essa è redatta succintamente e solo in parte in aderenza al principio contabile 4/2 della contabilità finanziaria.

Dal confronto con i dati di Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati, risultano refusi contabili che andrebbero corretti entro i termini di approvazione.

L'Organo di Revisione rammenta che la Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, deve indicare, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo, si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a)

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del decreto prevede, altresì, che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

In tale ambito, si rammenta che i contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

La verifica della coerenza viene circoscritta solo ai documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio dell'Ente, che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano, nel loro complesso, coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 9, del 09/04/2021, attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore e il giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni del Bilancio di previsione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono indicati in coerenza con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale

di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14, del 16/01/2018, e pubblicato ai sensi del D.M. n. 14 del 16/01/18.

Il documento va presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Si rammenta che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, va pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (cfr. Delibera di G.M. n. 4 del 05.01.21).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, va pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate, in data 08 maggio 2018, da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere con Verbale n. 1 del 19.01.2021, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale, nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

L'Ente, con deliberazione di G. M. n. 8, del 05/01/2021, ha approvato il **Piano triennale 2021/2023 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e delle spese di funzionamento** di cui all'art. 2, commi 594-599, della L. n. 244/2007.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 7, del 05/01/2021.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,60% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 12.500,00;

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Relativamente alla IUC, l'Organo di Revisione rammenta che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	870.000,00	880.000,00	870.000,00	870.000,00
Add.comunale	220.000,00	230.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale	1.090.000,00	1.110.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	998.021,31	998.021,31	998.021,31	998.021,31
Totale	998.021,31	998.021,31	998.021,31	998.021,31

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 998.021,31 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 654-bis, della Legge 147/2013, la tariffa va determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

A tal pro, si rammenta che, nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013, il Comune *deve* tenere conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Per l'anno 2021 sono state riconfermate le tariffe e il PEF già adottati per l'anno 2020; con determinazione della SRR n. 16 dell'08.02.2021, è stato validato il Pef in applicazione della delibera ARERA n. 443, del 31/10/2019, e n. 238 del 23/06/2020.

L'Organo di Revisione, in riferimento alla Tari e al PEF, rammenta:

- le disposizioni introdotte con le delibere ARERA n. 443, del 31/10/2019, e n. 238 del 23/06/2020.
- il rispetto del principio della copertura integrale del costo del Servizio di igiene ambientale, che va assicurato con la determinazione delle aliquote del tributo;
- di procedere all'eventuale conguaglio, tra i costi risultanti dal PEF per il 2021 ed i costi determinati per l'anno 2020, nelle due annualità successive, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi;
- la salvaguardia degli equilibri generali del bilancio al momento della determinazione del PEF 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri-Imposta sulla pubblicità	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tassa per l'occupazione	34.454,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Il Comune non ha istituito imposta di scopo e imposta di soggiorno.

Nel merito si osserva che l'ente, pur avendo adottato il nuovo regolamento sul canone Unico e relativo atto giuntale di approvazione delle tariffe, tuttavia non modifica la nomenclatura del piano dei conti alla nuova tariffa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI		61.901,65	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI-VIOLAZIONE		8.439,86	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU		290.732,11	0,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI		27.074,16	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI-RECUPERO EVASIONE		29.707,77	0,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
ADDIZIONALE IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI		160.164,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI-RECUPERO EVASIONE		0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
TARSU-ACCERT.MOROSI		142.682,98	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI-TARES		139.706,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	860.409,90	0,00	205.000,00	130.000,00	130.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		2.173.911,04	0,00	0,00	0,00	0,00

**accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2020 (assestato o rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2021	50.000,00	0,00	50.000,00
2022	50.000,00	0,00	50.000,00
2023	50.000,00	0,00	50.000,00

L'Organo di revisione rammenta che la legge n.232/2016, art. 1 comma 460, e ss. mm. ii ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione rammenta, altresì, che l'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito in legge n.27 del 24/4/2020, ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n°380/2001.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000,00	6.000,00	6.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, ma è difforme a quanto previsto nella delibera di G.M. n. 5 del 5 gennaio 2021.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta n. 5 in data 5/01/2021, la somma di euro 5.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo 208 del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

A tal riguardo, l'organo di revisione rammenta che le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada vanno suddivise sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018 e su quanto deliberato dalla G.M. con la delibera n. 5 del 05.01.2021.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	13.200,00	100.082,00	13,19%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	12.600,00	35.000,00	36,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	6.000,00	10.313,00	58,18%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Lampade votive	14.533,70	14.533,70	100,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	4.400,00	64.696,00	6,80%
Totale	50.733,70	224.624,70	22,59%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 09.02.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,06 %.

In merito si osserva: che l'Ente, con il 2019 risulta strutturalmente deficitario, per tanto a partire dall'esercizio 2021 è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi:

in particolare il costo della gestione dei servizi, a domanda individuale riferito ai dati della competenza, deve essere coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

mentre i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare; il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Di fatto l'Ente non rispetta la percentuale di copertura prevista per legge come ente strutturalmente deficitario, la percentuale di copertura è pari al 22,59%.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	12.600,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lampade Votive	14.533,70	0,00	14.533,70	0,00	14.533,70	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	4.400,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
TOTALE	50.733,70	0,00	53.733,70	0,00	53.733,70	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 09.02.2021 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,06 %.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha approvato con delibera di G.M. n. 52 del 29.04.2021 le tariffe per il canone unico, anche se nel bilancio non è ancora stata modificata la nomenclatura.
L'ente ha comunque previsto l'invarianza delle tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.908.903,18	1.864.121,05	1.736.878,04	1.736.877,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	102.191,58	90.655,48	85.586,84	85.586,84
103	Acquisto di beni e servizi	1.274.044,75	1.078.837,35	1.060.256,00	1.045.856,00
104	Trasferimenti correnti	1.518.420,55	1.326.271,31	1.265.271,31	1.265.271,31
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	53.080,82	54.191,72	53.667,27	53.667,27
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.500,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	429.410,89	534.260,84	477.801,47	477.891,72
	Totale	5.291.551,77	4.952.337,75	4.684.460,93	4.670.150,93

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente”, prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.700.555,23 considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l’obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall’art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009.

Il Collegio rammenta che il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019,) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della

Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si richiama, in tale ambito il contenuto della Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con deliberazione di G. M. n° 13 del 25.01.2021, ha adottato il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 e il piano annuale di assunzione anno 2021 (l'Organo di Revisione ha espresso il parere di competenza con Verbale n. 1 del 19.01.2021).

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, nella fascia dei "Comuni con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è richiesto di attuare una riduzione del rapporto spesa/entrate".

il rapporto tra spesa del personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato con delibera di G.M. n. 38 del 27.11.2020 (anno 2019) e la media delle entrate correnti del triennio precedente calcolato sulla base del Decreto 17.03.2020 è pari al 53,61% e che, pertanto sulla base dell'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34:" I Comuni in cui il rapporto tra Spesa del personale e le Entrate correnti risulti superiore al valore- soglia di cui all'articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia. A tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente "anche" applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Nell'eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2025, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall'art. 33, co. 2, del dl 34/2019.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.552.407,19	1.864.121,05	1.736.878,04	1.736.877,79
Spese macroaggregato 103	0,00	14.400,00	14.400,00	0,00
Irap macroaggregato 102	148.148,04	90.655,48	85.586,84	85.586,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.700.555,23	1.969.176,53	1.836.864,88	1.822.464,63
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.700.555,23	1.969.176,53	1.836.864,88	1.822.464,63
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto spese per incarichi di collaborazioni autonome.

A tal riguardo, si evidenzia che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente deve dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che va trasmesso alla Corte dei conti e alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi devono essere coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Con riguardo al FCDE, il Collegio rammenta:

- il punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e esempio n. 5;
- il comma 882, dell'art.1, della Legge 205/2017, che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità), a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023, risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Si rammenta che il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale), incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Si rammenta, altresì, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 della media semplice calcolato sulla base degli importi elencati in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.134.097,67	433.863,34	433.863,34	0,00	13,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.747.998,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	117.733,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.430.486,83	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.430.316,57	433.863,34	433.863,34	0,00	5,84%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.999.829,74	433.863,34	433.863,34	0,00	8,68%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.430.486,83	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.039.097,67	423.260,84	423.260,84	0,00	13,93%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.559.660,38	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	120.733,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.085,60	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.406.577,35	423.260,84	423.260,84	0,00	7,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.719.491,75	423.260,84	423.260,84	0,00	8,97%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	687.085,60	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.039.097,67	423.260,84	423.260,84	0,00	13,93%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.549.350,38	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	116.733,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.085,60	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.392.267,35	423.260,84	423.260,84	0,00	7,85%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.705.181,75	423.260,84	423.260,84	0,00	9,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	687.085,60	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 25.201,14 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 23.004,53 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 23.094,88 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.636,00	2.636,00	2.636,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Accantonamento FCDE	423.260,84	423.260,84	423.260,84
Accantonamento FAL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	428.896,84	428.896,84	428.896,84

L'ente non ha previsto alcun accantonamento a fondo contenzioso né a fondo per passività potenziali e per perdite organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2019
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi	5.671,85
.....	0
.....	0

Si ricorda l'importanza che deve essere riservata alla quantificazione del Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, e sul quale spetta all'Organo di revisione verificarne la congruità.

Sulla base della relazione fornita dall'Ente e delle attestazioni prodotte dai Responsabili delle aree interessate, si rileva una quantificazione di passività potenziali per euro 8.850,00 per atto di precetto del Sig. Infantino Salvatore, giusta attestazione prot. n. 3827 del 25.03.2021, debito f/bilancio da riconoscere nell'esercizio 2021.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019, al comma 854, ha previsto, al verificarsi di alcune condizioni, la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle

amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha preso atto per come riferito dall'Ente, che:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'ente ha accantonato la somma di euro 54.262,86 al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, calcolando:

“macroaggregato 103” al netto delle spese vincolate per 5% = € 54.262,86.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
SRR ATO n.4 Agrigento Provincia Est	02734620848	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	1,71 %	
Consorzio d'ambito ATO GESA 2 in liquidazione	02303330845	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	3,24%	
ATI - Assemblée Territoriale Idrica	93074830840	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	1,31 %	1. Irrilevanza
Propiter s.p.a. in liquidazione	21 97960848	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	4,51 %	1. Irrilevanza
Consorzio Tre Sorgenti	82002220844	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	6,00%	

							2. Impossibilità di reperire i bilanci
--	--	--	--	--	--	--	--

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019, le società partecipate che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2019 sono la partecipata Ge.s.a. Ag 2 in liquidazione e la partecipata SRR ATO n. 4 Agrigento Provincia Est.

Entrambi i bilanci riportano un risultato della gestione a pareggio.

Accantonamento a copertura di perdite

Non risultano accantonamenti al Fondo copertura perdite.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27.11.2020 delibera di Consiglio n.41, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'ente con il superiore atto ha manifestato la volontà, tra l'altro, di recedere unilateralmente dalla partecipata "Consorzio tre Sorgenti".

Si rammenta che l'esito di tale ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.482.863,11	687.085,60	687.085,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.287.386,83 0,00	482.445,40 0,00	482.445,40 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	800,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
		194.676,28	204.640,20	204.640,20

In tale ambito, l'organo di Revisione rileva il progetto di investimenti programmato dall'Amministrazione comunale, che trova dettagliata illustrazione nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed annesso Elenco Annuale.

A tal riguardo, l'Organo di revisione raccomanda di attivare i progetti ed i programmi relativi all'effettiva e concreta realizzazione delle entrate corrispondenti (come da previsioni).

Investimenti senza esborsi finanziari

L'ente non ha previsto per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che, nel periodo compreso dal bilancio di previsione, *risultano* soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, *evidenzia* che le programmate operazioni di investimento vanno accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	461.911,85	382.778,68	382.778,68	351.014,68	321.747,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	100.075,79	0,00	31.764,00	29.266,75	29.266,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	20.942,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	382.778,68	382.778,68	351.014,68	321.747,93	292.481,18
Nr. Abitanti al 31/12	5.491	5.491	5.491	5.491	5.491
Debito medio per abitante	69,71	69,71	63,93	58,60	53,27

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	21.000,69	13.686,48	19.491,00	19.491,00	19.491,00
Quota capitale	100.075,79	4.293,98			
Totale fine anno	121.076,48	17.980,46	19.491,00	19.491,00	19.491,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	14.174,38	13.686,48	19.491,00	19.491,00	19.491,00
entrate correnti	0,00	0,00	4.704.982,19	5.192.782,60	5.172.717,05
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	0,41%	0,38%	0,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'ente riferisce di non aver previsto estinzione anticipata di prestiti e di non aver prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - della quantificazione del fondo di garanzia debiti commerciali.

In riferimento a quanto sopra, l'Organo di revisione suggerisce:

- di monitorare, scrupolosamente e costantemente, l'attività di riscossione dei tributi locali;
 - di accelerare la riscossione degli ingenti residui attivi iscritti in Bilancio;
 - di contrarre l'eccessivo ricorso all'anticipazione di tesoreria e di perseguire, a fine anno, il totale rientro della stessa;
 - di porre in essere tutte le attività e gli strumenti di legge più opportuni per il recupero delle significative sacche di evasione dei tributi comunali;
 - una ulteriore razionalizzazione della spesa del personale e una maggiore interazione e collaborazione, tra le diverse Aree, specie nella fase della programmazione e della gestione;
 - la riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari;
 - di valutare l'esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici, che possono determinare una concreta riduzione della spesa e/o un miglioramento della qualità dei servizi;
 - invita ad attenersi a quanto stabilito dall'art. 242 e segg. del Tuel. in quanto l'Ente risulta strutturalmente deficitario;
- di adottare la determina di determinazione della cassa vincolata da trasmettere al Tesoriere al fine di riconciliarne il saldo effettivo della giacenza di cassa vincolata, già sollecitato più volte da quest'Organo di controllo**

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Complessivamente conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti ai programmi, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il Piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti programmati.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

L'Organo revisione raccomanda di porre in essere tutte attività essenziali alla riscossione delle entrate di competenza e, in particolare, rappresenta l'esigenza indifferibile di porre in essere tutte le attività necessarie alla riscossione dei Residui attivi iscritti in bilancio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione raccomanda il monitoraggio circa il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 31 maggio 2021.

Monitorare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

A tal proposito, sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate, tenuto conto dei suggerimenti, delle osservazioni e di tutto quanto rappresentato nel corpo del presente parere,

richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto, altresì, conto:

- del parere espresso sul DUP;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, in data 16/12/2020, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

l'Organo di revisione:

- *verificato* che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata, complessivamente, la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Osserva ed evidenzia

la necessità di una attenta e scrupolosa verifica delle voci di entrata, specie dei tributi propri (Titolo I e III), di tutto quanto specificato al paragrafo: "c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", al fine di intervenire, tempestivamente, qualora, nel corso del periodo cui il Bilancio si riferisce, intervengano fatti e/o situazioni tali da potere alterare gli equilibri generali del Bilancio;

che la nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

ad effettuare un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

Invita

L'ente, a voler rettificare, prima dell'approvazione della proposta in esame da parte del Consiglio Comunale, le risorse in entrata e le correlate destinazioni in uscita, relative alle sanzioni amministrative da codice della strada, sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018 e su quanto deliberato dalla G.M. con la delibera n. 5 del 05.01.2021.

Ad apportare, all'approvando bilancio di previsione 2021- 2023, anche in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, le variazioni atte al rispetto della percentuale di copertura prevista per legge sui "servizi a domanda individuale", essendo, il Comune di Grotte, Ente strutturalmente deficitario ed attenersi al dettato di cui all'art. 243 del D.lgs. 267/2000.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Calabrese

Dott. Giuseppe Aldo Cinà

Dott. Cono Calaciura

Firmato digitalmente